

COMUNE DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

Al Presidente del Consiglio Comunale

S E D E

Alla Corte dei Conti

FIRENZE

OGGETTO : Controdeduzioni in merito al referto del Collegio dei Revisori su gravi irregolarità di gestione relative alla programmazione spesa di personale e accordi integrativi

Il collegio dei revisori dei conti ha presentato in data 17 giugno 2014 (prot. 15394) al Consiglio Comunale e alla corte dei Conti un referto di gravi irregolarità di gestione rilevando tali irregolarità nella reiterata mancata sottoposizione all'attenzione dell'Organo di Revisione degli atti di programmazione del fabbisogno e della spesa del personale e degli accordi annuali decentrati per l'utilizzo delle "risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività".

In merito alle osservazioni del Collegio si ritiene di esporre le seguenti considerazioni:

Atti di programmazione triennale ed annuale del fabbisogno del personale

Come evidenziato dallo stesso organo di revisione l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 165/2001 dispone che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale e l'art. 6, ultimo comma, dello stesso D.Lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni che non provvedono a detto adempimento non possono assumere nuovo personale.

Abbiamo riproposto i suddetti richiami normativi per sottolineare che la vera grave irregolarità (*rectius* illegittimità) sarebbe costituita dalla mancata approvazione degli atti di programmazione delle assunzioni triennali ed annuali (senza i quali sussiste il divieto di assunzione) mentre, come risulta chiaro dallo stesso elenco stilato dall'organo di revisione, questa Amm.ne si è dotata sia dei piani triennali sia di quelli annuali nonché degli eventuali atti integrativi o modificativi.

L'organo di revisione precisa che "gli atti di programmazione e di dotazione organica dovevano essere deliberati prima dell'approvazione del bilancio di previsione per permettere al collegio di verificare e valutare la riduzione della spesa di personale".

A tale riguardo si ripercorre la sequenza cronologica degli atti

Anno 2013

- Delib. G.C. n. 112 del 27 marzo 2013 "Approvazione piano occupazionale 2013"
- Delib. G.C. n. 180 del 5 giugno 2013 "Approvazione piano occupazionale triennale 2013/2015"
- Delib. C.C. n. 55 del 9 luglio 2013 "Approvazione bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015".

Anno 2014

- Delib. G.C. n. 336 del 5 dicembre 2013 "Piano triennale 2013/2015 relativo al fabbisogno del personale: previsione anno 2014 e modifica delibera n. 180/2013"
- Delib. G.C. n. 98 del 16 aprile 2014 "Piano triennale 2013/2015 fabbisogno di personale: modifica previsione 2014"
- Delib. C.C. n. 30 del 30 aprile 2014 "Approvazione bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016"

Non sembra che possa essere posto in dubbio che gli atti di programmazione siano stati approvati, per entrambi gli anni riferimento prima dell'approvazione del bilanci di previsione.

E' evidente che il collegio in sede di redazione della relazione al bilancio ha potuto effettuare, attraverso l'esame di tali atti, anche l'accertamento prescritto dall'**art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448**, in merito al rispetto del principio di riduzione della spesa complessiva di personale (di cui all'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449).

Detta norma infatti non prescrive come erroneamente affermato dai revisori, "*l'espressione di un preventivo obbligatorio parere sulla congruità, coerenza e attendibilità contabile e sulla correttezza giuridica di tali atti di programmazione e gestione della spesa di personale*", ma prevede solo che "**gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. 27.12.1997 n.449, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate**".

Tale accertamento è stato concretamente effettuato dall'organo e ha dato esito positivo, tant'è che nelle relazioni al bilancio 2013 e al bilancio 2014 il Collegio ha richiamato le

deliberazioni di programmazione delle assunzioni di personale e ha attestato il rispetto del contenimento della spesa di personale e tutti gli altri vincoli normativi in materia (vedi estratti delle relazioni che si allegano).

Appare pertanto quantomeno "eccessivo" il richiamo a gravi irregolarità di gestione quando la gestione della spesa di personale, in tutti le sue varie componenti e i suoi molteplici vincoli normativi, risulta pienamente rispettata.

In ogni caso, e al fine di rendere ancora più efficace e costante l'attività di verifica che l'organo di revisione è chiamato ad effettuare sugli atti dell'ente aventi rilevanza contabile, questo servizio provvederà ad inviare gli atti di programmazione delle assunzioni e le relative variazioni nel momento stesso dell'adozione e comunque prima di procedere alle assunzioni programmate.

Accordo sulla gestione delle risorse decentrate

In merito agli accordi integrativi decentrati che annualmente vengono stipulati tra la parte pubblica (ente) e le OO.SS. per la definizione degli istituti e delle modalità di destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività il Collegio si sofferma in una lunga serie di richiami relativi agli adempimenti e alle verifiche che l'organo è tenuto ad effettuare su tale risorse.

Tuttavia, andando al cuore delle questione, il Collegio rileva che l'ente non ha provveduto a sottoporre al loro parere preventivo obbligatorio (questo sì) l'accordo decentrato annuale 2013 così come previsto dall'art. 5 CCNL 1/4/1999.

In effetti gli accordi di contrattazione decentrata sono sempre stati sottoposti al parere dei revisori con l'unica eccezione verificatasi nel 2013.

Per rimediare a tale inadempimento l'Amministrazione ha proceduto ad una nuova contrattazione integrativa relativa al biennio 2013-2014, siglando con la parte sindacale una preintesa da sottoporre al preventivo parere dell'Organo di revisione. La preintesa è stata completata con le schede tecniche obbligatorie per la dimostrazione dei dati necessari alla valutazione di compatibilità economico finanziaria.

La preintesa è attualmente sottoposta alle verifiche dell'Organo che dovrebbe rendere a breve il relativo parere in modo che le parti possano procedere alla stipula definitiva dell'Accordo 2013-2014.

Mancata previsione stanziamenti di bilancio per risorse decentrate

Per quanto riguarda infine il rilievo relativo alla mancata previsione in bilancio 2014 degli stanziamenti necessari alla erogazione degli emolumenti accessori si fa presente che tale modalità di contabilizzazione è stata adottata in applicazione dei nuovi principi di armonizzazione dei bilanci pubblici, introdotti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118

“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che entreranno in vigore dall'esercizio finanziario 2015.

In fase di predisposizione del bilancio 2014 il servizio finanziario aveva ritenuto prudente avviarsi nell'applicazione di tali principi rinviando al bilancio di previsione 2015 la spesa relativa a quella parte del fondo del salario accessorio che verrà materialmente erogata nel 2015 (indennità risultato dirigenti e posizioni organizzative- fondo di produttività dipendenti- altre indennità che vengono liquidate a consuntivo e quindi nell'esercizio successivo).

L'organo di revisione aveva ritenuta corretta tale modalità di contabilizzazione esprimendo parere favorevole al bilancio di previsione 2014.

Tuttavia successivi chiarimenti e precisazioni della Ragioneria Generale dello Stato hanno evidenziato che per tutto il 2014 occorre continuare ad applicare l'attuale sistema contabile prevedendo pertanto in bilancio l'intera spesa necessaria per il fondo del salario accessorio (anche quella parte che verrà erogata nell'anno successivo).

L'Amministrazione sta pertanto predisponendo una delibera di variazione al bilancio 2014 per sistemare questa partita contabile che verrà sottoposta all'approvazione del prossimo Consiglio Comunale.

Piombino, 7/7/2014

Il Dirigente del servizio personale ed organizzazione

Dott.ssa Maria Luisa Massai

